

PROGETTO ERASMUS PLUS COP IN THE CLASSROOM - A.S. 2019/2020

TRADUZIONE ARTICOLO DI GIORNALE

CONFERENZA SUL CLIMA IN CLASSE

pubblicato sul quotidiano locale *Kappeln Nachrichten* il 20/12/2020

Kappeln. Visita dall'Italia. Lo scorso Marzo, 14 studentesse e uno studente della 'Harms-Schule' sono stati in viaggio a Prato, Pisa e Firenze. Questa settimana gli studenti italiani sono ospiti dei loro compagni tedeschi qui a Kappeln. Lo scambio, il cui motto è "Conferenza sul clima", è uno dei progetti biennali Erasmus Plus denominati "Strategie di partenariato scolastico". Questo progetto formativo per la scuola è promosso dall'Unione Europea e il viaggio per i ragazzi è gratuito.

Anche dall'Italia sono arrivate 14 studentesse e uno studente, ospitati da famiglie di Kappeln e dei dintorni. Il gruppo era accompagnato dalle insegnanti Alberta Bresci e Dorian Fallo. "Il tema del riscaldamento globale e della sostenibilità viene trattato in Germania già con molta più consapevolezza che in Italia", dice Fallo, che è rimasta impressionata dalla conferenza tenuta da Mojib Latif, meteorologo e ricercatore sul clima, che il gruppo ha potuto ascoltare a Kiel all'Istituto Geomar. Anche la visita alle pale eoliche e allo stabilimento che produce metano in modo biologico a Soerup ha suscitato molto interesse negli alunni e nelle insegnanti. Così come la fattoria biologica Feierling-Suelzlea Loose. "E' sorprendente come il giovane agricoltore abbia convinto la sua intera famiglia, padre e zio, a porre la sostenibilità e l'agricoltura biologica al di sopra del profitto", ha detto l'insegnante.

A fianco di queste esperienze, vi è stata anche una gita ad Amburgo, un pranzo e una discussione nella sala plenaria del Parlamento Regionale del Land 'Schleswig-Holstein'. "Lo scambio è molto importante per favorire buoni rapporti tra i paesi e le culture", dice Bresci, che ha studiato anche tedesco ed è stata già alcune volte in Germania. "Una grande settimana!". Fallo va un passo oltre, dicendo che vorrebbe che i partecipanti a questo progetto Erasmus sviluppassero, attraverso questo viaggio, una coscienza europea e riconoscessero l'Europa come unità, in modo che non si trattasse solo di conoscere un altro paese, ma un'altra regione all'interno dell'Europa. Alla Klaus-Harms-Schule le insegnanti Annelene Pinn e Meike Touoda hanno seguito gli alunni. Durante un laboratorio a scuola, sotto la guida di Kai Feddersen sono state create borse di juta, su cui i ragazzi hanno stampato un logo da loro ideato; inoltre, hanno preparato, tutti assieme, anche un libro di ricette culinarie.

Oggi gli ospiti ripartono – col bagaglio pieno di informazioni e di nuove impressioni. "A me sono piaciute le escursioni in città in piccoli gruppi", ha detto Irene, 17 anni. A Sara, 18 anni, è piaciuta la visita al Parlamento Regionale, così come conoscere un'altra cultura, anche se non ha apprezzato molto il cibo. Mentre a Elena, 17 anni, sono piaciute molto le tipiche salsicce (Bratwurst) e il Cordon-Bleu, che lei non conosceva ancora, serviti al ristorante a Kappeln.

Ieri i ragazzi hanno cucinato insieme: zuppa di zucca, torte salate, arrosto di maiale, la cui carne proveniva dalla fattoria biologica Loose, riferisce l'insegnante Pinn. Gli ospiti italiani si sono occupati poi dei dolci e dei biscotti come dessert.

Autrice, Doris Smit (tradotto da Alberta Bresci)

Le docenti: Alberta Bresci e Dorian Fallo

